

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 78 (2006)
Heft: 2

Vereinsnachrichten: Giornata Istruzione ASSU : armi personali

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Giornata Istruzione ASSU

Armi personali



Come uno scherzo di pesce d'aprile, ci siamo trovati in una trentina di soci ASSU da Bellinzona, Mendrisio e Locarno per una giornata di istruzione alle armi personali dell'esercito e con la bella motivazione aggiuntiva di poter utilizzare la MG 51 oramai sostituita in Fanteria dalla Minimi e utilizzata come arma di bordo di Carri Armati e Obici Blindati.

La giornata è stata organizzata dalle sezioni ASSU di Bellinzona e Mendrisiotto e Basso Ceresio.

Bella giornata pur se all'inizio l'aria fresca che scende dalla Val Serdona non entusiasma molto i convenuti eccetto i Granatieri presenti che "sentono" odore di casa.

Il programma della giornata ha avuto un imprevisto cambiamento proprio la sera precedente quando il comandante della Piazza d'Armi ha chiamato il Presidente ASSU MBC, Rolf Homberger, per avisare del divieto di utilizzare le Mitraglie per il pericolo di incendio presente.

Fortunatamente si trova una soluzione con l'utilizzo del poligono a 50 metri per un tiro molto semplificato e rigorosamente senza traccianti.



Ai box dei 30 metri si sono organizzate le varie prove e percorsi per Fass90 e Pistola, alcuni convenuti hanno portato la loro arma personale e pertanto è apparso un solitario Fass57 che è stato oggetto di studio e manipolazione da parte di alcuni giovani che non lo hanno mai visto.

Per sapere quale livello di istruzione potevano portare i partecipanti si sono condotti alcuni test di fuoco con Fass e Pistola su diverse distanze e con difficoltà progressive e, dopo la pausa caffè con cornetto caldo, una benvenuta sorpresa viste le temperature del mattino, si è iniziato a lavorare sulle postazioni di istruzione.

Tutti i partecipanti hanno potuto rinfrescare la loro tecnica di manipolazione dell'arma personale e migliorare la stessa grazie a esercizi condotti allo scopo di aumentare la manualità e gli automatismi come pure la percezione dell'arma stessa.

Alla Mitr si sono potuti solo sparare alcuni colpi per partecipante e per calmare le velleità si sono forzati gli stessi a munizionare i nastri prima del tiro. 3 a 4 minuti per un nastro di 50 colpi e pochi secondi per spararli.

Scopo dell'istruzione in questo caso era che ognuno sapesse caricare la Mitr in maniera corretta, disassicurare e sparare, dopo il tiro, assicurare e procedere con il controllo della camera delle cartucce.

Molto semplice se detto a freddo ma l'impatto visivo con l'arma, molto più grande di quanto si manipoli oggi come arma di Fanteria, e con l'impronta sonora della stessa ha fatto perdere la tranquillità manifestata con così grande nonchalance a quasi tutti i convenuti.

Dopo il tiro l'espressione più comune era di beato compiacimento.

La giornata si è svolta con un tempo ideale, alla fine non abbiamo preso acqua e la temperatura è diventata anche gradevole. Almeno questo non era il tipico Infanteriewetter così caro ai nostri istruttori. ■

